1.IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

SCHEDA Adenominazione **AZIENDA AGRICOLA ZAMPONI FAUSTO****6.6a**

codice IPPC

codice NOSE-P

01.2

codice NACE

A.01.47.00

codice ISTAT

classificazione IPPC	Impianto per allevamento intensivo di pollame
classificazione NOSE-P	
classificazione NACE	Agricoltura, allevamento di animali
classificazione ISTAT	Allevamento di pollame

Nuovo

stato impianto

Individuale

ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di **Macerata** n. **193622****Indirizzo dell'impianto**

comune	Poggio San Vicino	cod	043040	prov.	MC	cod.	043
frazione o località	Renari						
via e n. civico	Renari 1/C						
telefono		fax		e-mail	fausto.zamponi@pec.it		
coordinate Gauss-Boaga	13°05'51.40"			E	43°21'54.99"		N

Sede legale

comune	Poggio San Vicino	cod	043040	prov.	MC	cod.	043
frazione o località	Renari						
via e n. civico	Renari 1/C						
telefono		fax		e-mail	fausto.zamponi@pec.it		
partita IVA	01931070435						

Responsabile legale

nome	Fausto	cognome	Zamponi				
nato a	Apiro	prov. (MC)		il	20/01/1963		
residente a	Poggio San Vicino	prov. (MC)					
via e n. civico	Renari 1/C						
telefono		fax		e-mail	fausto.zamponi@pec.it		
codice fiscale	ZMPFST63A20A329W						

Referente IPPC

nome	Fausto	cognome	Zamponi				
telefono		fax		e-mail	fausto.zamponi@pec.it		
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)							

superficie totale **2.962,68 m²** volume totale **8.064,90 m³**
superficie coperta **2.962,68 m²** superficie scoperta impermeabilizzata **648,21 m²**

Responsabile tecnico: **Fausto Zamponi**

Responsabile per la sicurezza: **Fausto Zamponi**

Numero totale addetti: **2**

Turni di lavoro 1 - dalle **07,00** alle **11,00**

2 - dalle **16,00** alle **20,00**

3 - dalle alle

4 - dalle alle

Periodicità dell'attività: tutto l'anno

gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic

Anno di inizio dell'attività: **2017**

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione dell'attività:

Indirizzo di ogni singolo stabilimento (se diverso da quello dell'impianto):

denominazione

comune

località o frazione

via e n. civico

superficie totale m²

superficie coperta m²

volume totale m³

superficie scoperta impermeabilizzata m²

Responsabile tecnico:

Responsabile per la sicurezza:

denominazione

comune

località o frazione

via e n. civico

superficie totale m²

superficie coperta m²

volume totale m³

superficie scoperta impermeabilizzata m²

Responsabile tecnico:

Responsabile per la sicurezza:

SCHEDA B

Compilare una tabella (identificandola B.1, B.2, B.3, B.n) per ogni singola attività IPPC e NON IPPC, al fine di poter verificare lo stato autorizzativo dell'impianto all'atto di presentazione della domanda.

Tab. B.

Identificazione dell'attività produttiva:

Settore interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	Data di emissione			
Aria				
Acqua				
Rifiuti				
Rumore/ vibrazioni				
Energia				
V.I.A.				
Bonifiche				
Sistema di gestione della sicurezza				
EMAS				
ISO				

Nel caso di variazione storica dell'attività produttiva nello stesso impianto o di subentro dell'attuale gestione dell'impianto in un preesistente stabilimento nel quale veniva svolta un'attività diversa, compilare una tabella (identificandola B.1.1, B.2.1, B.3.1,, B.n.1 corrispondenti alle rispettive tabelle B.1, B.2, B.3,, B.n per le attività attuali) per ogni attività produttiva che ha subito variazioni nel tempo.

Scheda C

CAPACITÀ PRODUTTIVA

Tab. C

Tipo di prodotto, manufatto o altro	Capacità massima di produzione t/anno	Quantità prodotta t/anno	Anno di riferimento
POLLI DA CARNE	664	-	-

Nella prima colonna indicare: *la denominazione della razza o del tipo di ibrido in allevamento o uova*
Nella seconda colonna indicare: *le tonnellate di prodotto (carne o uova) potenzialmente producibili*
Nella terza colonna indicare: *le tonnellate effettivamente prodotte (carne o uova)*

SCHEDA D: MATERIE PRIME ED INTERMEDI

Materie prime utilizzate nell'intero impianto (relative all'anno di riferimento riportato nella Scheda C)
Tab. D.1

N° Scheda	TIPO DI MATERIA PRIMA	FORNITORE	ACQUISTATO 2017 (TON)	STATO	STOCCAGGIO
1	Pulcini	Fileni	282.500 n. capi		ricoveri
2	Mangime	MB Longiano (Forlì)	1.248 ton	Solido	silos
3	Lettiera (Paglia)	Autoprodotta e mercato locale	35 ton	Solido	ricoveri
4	Metano	Tecnoconsult	25.000 mc	Gassoso	Rete pubblica
5	Gasolio	SCAM	12 mc	Liquido	serbatoio
6	Detergenti/disinfettanti	Nuova Veterinaria	trascurabile		cisternette

Logistica di approvvigionamento delle materie prime e di spedizione dei prodotti finiti**Tab. D.1B**

Tipo di materia prima	Mezzo di trasporto	Frequenza dei movimenti	Tipo di prodotto finito	Mezzo di trasporto	Frequenza dei movimenti
Pulcini	autotreno	Trimestrale (n. 4/anno)	Pollo da carne	Autotreno	Trimestrale (n. 40/anno)
Mangime	autotreno	Settimanale (n.50/anno)			
Lettiera (Paglia)	rimorchio	Trimestrale (n. 20/anno)	Lettiera (deiezioni)	Autotreno	Trimestrale (n. 10/anno)
Metano	rete pubblica	Giornaliera			
Gasolio	autocisterna	Bimestrale (n.6/anno)			
Detergenti/disinfettanti	autofurgone	Trimestrale (n. 4/anno)			

Approvvigionamento idrico per l'impianto
Tab. D.2

Fonte	Consumo acqua annuo (2017)			Consumo giornaliero			Consumi periodi di punta		
	Uso aziendale	Uso animale	Uso domestico	Uso aziendale	Uso animale	Uso domestico	Uso aziendale	Uso animale	Uso domestico
	m ³	m ³	m ³	m ³	m ³	m ³	m ³	m ³	m ³
Acquedotto	242	2.681	14	0,66	7	0,04	2,85	7	0,04
Pozzo									

Tabella D.2.1: consumi idrici giornalieri da abbeverata per capo (in litri/giorno)

Consumi idrici da abbeverata	
Categoria animali	Consumo acqua l capo/giorno
Lattonzolo	
Magroncello	
Magrone e scrofetta	
Suino leggero	
Suino pesante	
Scrofe in gestazione (posta singola o box multipli)	
Scrofa in sala parto (con suinetti fino a 6 kg)	
Verro	
Altro	
Totale	

Consumi idrici da abbeverata	
Categoria animali	Consumo acqua l capo/giorno
Gallina ovaiola (1 ciclo/anno)	
Pollastra in batteria (2,5 cicli/anno)	
Pollastra a terra (2,5 cicli/anno)	
Pollo da carne a terra (4,5 cicli/anno)	0,130
Faraone da carne a terra (3,5 cicli/anno)	
Tacchino da carne a terra	
Tacchina da carne a terra	
Altro	
Totale	0,130

Schede ciclo produttivo

Scheda L: CARATTERISTICHE DELL'ALLEVAMENTO

Specie allevata	Razza	Numero posti animale	Capi	Peso vivo medio fine ciclo	Peso vivo totale allevato	Tipo di stabulazione	Tipo di lettiera	Quantità lettiera utilizzata	Superficie coperta	Superficie scoperta
			n°	kg/anno	kg/anno	Codice		kg/capo anno	m ²	m ²
Avicolo	Pollo da carne	56.500	265.550	2,5	663.875	48	paglia	0,146	2.860,00	--

Razza: nel caso di ibridi indicare *Ibridi*

N° posti animale: numero dei posti potenzialmente disponibile

Capi: numero medio annuo stabulato

Tipo di stabulazione: vedi tabella in allegato A

Scheda M: RAZIONE ALIMENTARE

Tipo di alimento	Razione giornaliera kg/anno	Quantità utilizzata t/anno
Mangime		1.248

N.B.: Per ogni tipologia di alimento allegare copia del cartellino

Scheda N: STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI PALABILI

Tipologia del reflu	Tipologia della struttura di stoccaggio	Eventuali trattamenti del reflu	Superficie	Volume del reflu prodotto	Capacità max reflu stoccabile	Disponibilità di stoccaggio
		Codice	m ²	m ³	m ³	giorni
Lettiera	ricovero		2.826,00	505 mc/anno	847,80 mc/ciclo	

Scheda O: STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI NON PALABILI

Tipologia del reflu	Tipologia della struttura di stoccaggio	Eventuali trattamenti del reflu	Capacità	Volume del reflu prodotto	Capacità max reflu stoccabile	Disponibilità di stoccaggio
		Codice	m ³	m ³	m ³	giorni

Eventuali trattamenti del refluo: vedi tabella allegata (Allegato B)

Tipologia della struttura di stoccaggio: laguna, vasca, se coperte descrivere il tipo di copertura (es. Vasca con tettoia, laguna coperta con telo di plastica, ecc.)

Schede P: SPANDIMENTO EFFLUENTI

Spandimento reflui zootecnici

Tipo di refluo prodotto (suddiviso in palabile e non)	Quantità t	N		P ₂ O ₅		K ₂ O	
		%	kg	%	kg	%	kg
Totale							

	Terreni		Utile allo spandimento di reflui di provenienza extra aziendale	In zona vulnerabile %
	Aziendale	Extra Aziendale		
Superficie interessata allo spandimento (ha)				

N.B.: Allegare Piano di spandimento aziendale e le eventuali restrizioni imposte dal Comune; in caso di spandimento in zone vulnerabili allegare dichiarazione (firmata) sull'applicazione del Codice di Buone Pratiche Agricole

Scheda Q: CESSIONE/ACQUISIZIONE DI REFLUI ZOOTECCNICI PALABILI

Cessioni				Acquisizioni			
Tipologia del refluo	Quantità t	Acquirente	Utilizzo	Tipologia del refluo	Quantità t	Acquirente	Utilizzo
Lettiera	505 mc	Contratto					

N.B.: Marcare con asterisco (*) le cessione che rientrano nel Piano di spandimento aziendale

Consumo energetico specifico

Tab. H.2

Prodotto	Consumo di energia per unità di prodotto vendibile		
	termica (kW _t h)	elettrica (kWh)	totale (kWh)
Polli da carne	240.000	55.000	295.000

Caratteristiche delle unità termiche di produzione energia

Per ogni singola unità di produzione energia (termica/elettrica) compilare la tabella di seguito riportata identificandola H.3.1, H.3.2, H.3.3,, H.3.n.

Tab. H.3.

Sigla dell'unità (refer. alla planimetria 3A)	M 1
Identificazione dell'attività	Riscaldamento
Costruttore	Tecnoclima
Modello	Supercikki 80
Anno di costruzione	2012
Tipo di macchina	
Tipo di generatore	Termico a bassa pressione
Tipo di impiego	Riscaldamento ambiente
Fluido termovettore	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento %	
Sigla dell'emissione (refer. alla planimetria 3A e alla Tab. E.1.1)	Non sono presenti emissioni

Tab H.4 - ventilazione

Attrezzatura	Utilizzo (h/anno)	Potenza (kW)	Numero (n°)	Consumo (kWh)
Ventilatori/estrattori	2300	10,3	14	23.690 stimato

Tab. H.5 - riscaldamento

Attrezzatura	Utilizzo (h/anno)	Potenza (kW)	Numero (n°)	Consumo (kWh)
Generatori aria calda	800	1,12	3	Non disponibile

Tab. H.6- illuminazione

Utilizzo Medio (h/giorno)	Potenza Installata (kW)	Consumo (kWh)
9	1,9	4.500 stimata

4.EMISSIONI

Emissioni in atmosfera

Con riferimento alla **Scheda E** (Tab. E.1) indicare il metodo adottato per ricavare i dati riportati (stimato, Calcolato, misurato)

Descrivere le emissioni associate alle singole parti del ciclo produttivo (riportate in Tab. E.1)

Integrare con eventuali note relative alle emissioni in atmosfera.

Allegare

- Autorizzazioni all'emissioni
- Analisi annuali
- Planimetria (in scala adeguata) con evidenziati gli spazi occupati dalle singole parti del ciclo produttivo e dai punti di emissione /E1, E2,...,En)

Compilare le seguenti schede, che sostituiscono le schede E:

Tabella E.1:

Emissioni totali			
Emissioni	NH ₃ (t/anno)	CH ₄ (t/anno)	Metodo applicato
Stabulazione	2,71		Linee Guida Ministeriale
Trattamento			
Stoccaggio		0,34	Linee guida Ministeriali
Spandimento			
Totale	2,71	0,34	

Trattamento: specificare in letteratura il tipo di scarico connesso

SUINI

Tabella E.2:

Emissioni dovute alla stabulazione							
Categoria animali	Ricovero	Tecnica di stabulazione	consistenza n°	Peso medio kg/capo	Peso vivo presente t	Emissioni	
						NH ₃ (t/anno)	CH ₄ (t/anno)
Totale							

Categoria animali
Lattonzolo
Magroncello
Magrone e scrofetta
Suino leggero
Suino pesante
Scrofe in gestazione (posta singola o box multipli)
Scrofa in sala parto (con suinetti fino a 6 kg)
Verro
Altro

Tabella E.3:

Emissioni dai trattamenti aziendali			
Tipologia effluente	Quantità effluente	Tecnica di trattamento	Emissioni
	t/anno	Codice	NH ₃ (t/anno)
Totale			
Tecniche di separazione e trattamento degli effluenti liquidi			
Separazione solido/liquido			
codice di riferimento	Descrizione tecniche		
1	Separazione con vibro-rotovaglio		
2	Separazione con dispositivo cilindrico rotante		
3	Separazione con dispositivo a compressione elicoidale		
4	Sedimentazione con bacini in serie		
5	Flottazione		
Trattamenti chimici			
6	Aerazione		
7	Depurazione biologica a fanghi attivi con scarico in fognatura o acque superficiali		
8	Depurazione biologica a fanghi attivi ed uso agronomico delle frazioni risultanti		
9	Digestione anaerobica		

Tabella E.4:

Emissioni da stoccaggio			
Tipologia effluente	Quantità effluente t/anno	Emissioni	
		NH ₃ (t/anno)	CH ₄ (t/anno)
Totale			

Tabella E.5:

Emissioni dallo spandimento			
Tipologia effluente	Quantità effluente	Modalità di distribuzione	Emissioni
	t/anno	Codice	NH ₃ (t/anno)
Totale			

Tecniche di spandimento dei liquami	
codice di riferimento	Descrizione tecniche
1	Distribuzione a largo raggio (gettone irrigatore o piatto deviatore)
2	Distribuzione superficiale a bande raso terra
3	Iniezione superficiale con solco chiuso
4	Iniezione superficiale con solco aperto
5	Iniezione profonda

AVICOLI

Tabella E.2:

Emissioni dovute alla stabulazione							
Categoria animali	Ricovero	Tecnica di stabulazione	consistenza n°	Peso medio kg/capo	Peso vivo presente t	Emissioni	
						NH ₃ (t/anno)	CH ₄ (t/anno)
Polli da carne	capannone	A terra su lettiera con abbeveratoi antispreco	56.500	1,0	56,5	2,71	
Totale			56.500		56,5	2,71	
Categoria animali							
Gallina ovaioia (1 ciclo/anno)							
Pollastra in batteria (2,5 cicli/anno)							
Pollastra a terra (2,5 cicli/anno)							
Pollo da carne a terra (4,5 cicli/anno) *							
Faraone da carne a terra (3,5 cicli/anno)							
Tacchino da carne a terra							
Tacchina da carne a terra							
Altro							

Tabella E.3:

Emissioni da stoccaggio e trattamento

Tecnica gestionale	Percentuale o quantità del volume prodotto	Percentuale o quantità gestita con copertura	Percentuale o quantità ceduta a terzi al di fuori del piano di spandimento	Emissioni	
	% o t/anno	% o t/anno	% o t/anno	NH ₃ (t/anno)	CH ₄ (t/anno)
Stoccaggio temporaneo in azienda su platea o in campo	100	100	100		
Cessione a terzi all'interno del piano di spandimento con accumulo in campo					
Compostaggio in azienda					
Cessione all'industria dei fertilizzanti					

Altro (specificare)					
Totale					

Tabella E.4:

Emissioni dallo spandimento

Tipologia effluente	Quantità effluente	Modalità di distribuzione	Emissioni
	t/anno	Codice	NH ₃ (t/anno)
Totale			

Tecniche di spandimento dei liquami
--

codice di riferimento	Descrizione tecniche
1	Distribuzione a largo raggio (gettone irrigatore o piatto deviatore)
2	Distribuzione superficiale a bande raso terra
3	Iniezione superficiale con solco chiuso
4	Iniezione superficiale con solco aperto
5	Iniezione profonda

E2A – Emissioni idriche

Nella planimetria deve essere riportata l'intera rete idrica dell'impianto con individuati i punti di ispezione alla rete e tutti i punti di scarico, contraddistinti dalle sigle S1, S2, S3,, S_n.

Emissioni totali dell'impianto

Tab. E.2A

Inquinante	Flusso di massa/giorno	Flusso di massa/anno	Metodo applicato
	kg/d	kg/a	
Materiali grossolani			
Solidi sospesi totali			
Materiali sedimentabili			
BOD ₅			
COD			
Metalli e non metalli tossici totali (As – Cd – Cr (VI) – Cu – Hg – Ni – Pb – Se – Zn)			
Arsenico e suoi composti (come As)			
Cadmio come Cd			
Cromo totale			
Cromo III come Cr			
Cromo VI come Cr			
Ferro come Fe			
Manganese come Mn			
Mercurio come Hg			
Nichel come Ni			
Piombo come Pb			
Rame come Cu			
Zinco come Zn			
Cianuri come CN ⁻			
Solfiti come SO ₄ ²⁻			
Solfuri come H ₂ S			
Solfati come SO ₄ ²⁻			
Cloruri come Cl ⁻			
Fluoruri come F ⁻			
Fosforo totale (come P)			
Azoto ammoniacale come NH ₄ ⁺			
Azoto nitroso come N			
Azoto nitrico come N			
Grassi e oli animali/vegetali			
Fenoli totali come C ₆ H ₅ OH			
Altro			

E.2/B - Acque per usi domestici

Frequenza di scarico	<input type="text" value="12"/> mesi/anno	<input type="text" value="6"/> giorni/settim.	<input type="text" value="0.5"/> ore/giorno
Localizzazione degli scarichi	<input type="text"/> E	<input type="text"/> N	
Ricettore	<input type="text" value="Dispersione nel sottosuolo"/>		<input type="text"/>

Emissioni per ogni singolo scarico (se sono presenti più punti di scarico, compilare una tabella per ogni scarico: Tab. E.2.1, Tab E.2.2, Tab. E.2.3 ...)

Tab. E.2.

Identificazione dell'unità produttiva:

Sigla di identificazione dello scarico:

Acque ad uso zootecnico

Modalità e quantità di scarico	
Continuità nel tempo	☐ tutto l'anno gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic ☐ ☐
Frequenza dello scarico	<input type="text"/> giorni/anno <input type="text"/> giorni/sett. <input type="text"/> ore/giorno
Frequenza operazioni	<input type="text"/> n. operazioni/anno <input type="text"/> n. operazioni/giorno
Durata operazioni	<input type="text"/> ore <input type="text"/> minuti
Variazioni repentine quali/quantitative	☐ Si ☐ No
Tipologia	<input type="text"/>
Ricettore	<input type="text"/>
Portata (m ³ /giorno)	<input type="text"/>
Localizzazione	<input type="text"/> E <input type="text"/> N
Concentrazione degli inquinanti	
Inquinanti	mg/l
Materiali grossolani	
Solidi sospesi totali	
Materiali sedimentabili	

BOD ₅	
COD	
Metalli e non metalli tossici totali (As – Cd – Cr (VI) – Cu – Hg – Ni – Pb – Se – Zn)	
Arsenico e suoi composti (come As)	
Cadmio come Cd	
Cromo totale	
Cromo III come Cr	
Cromo VI come Cr	
Ferro come Fe	
Manganese come Mn	
Mercurio come Hg	
Nichel come Ni	
Piombo come Pb	
Rame come Cu	
Zinco come Zn	
Cianuri come CN ⁻	
Solfiti come SO ₄ ²⁻	
Solfuri come H ₂ S	
Solfati come SO ₄ ²⁻	
Cloruri come Cl ⁻	
Fluoruri come F ⁻	
Fosforo totale (come P)	
Azoto ammoniacale come NH ₄ ⁺	
Azoto nitroso come N	
Azoto nitrico come N	
Grassi e oli animali/vegetali	
Fenoli totali come C ₆ H ₅ OH	
Altro	

Sistema di trattamento (eventuale)

Tipo di sistema	<input type="text"/>
Strumentazione di controllo	<input type="text"/>
Monitoraggio in continuo delle emissioni	☐ SI ☐ NO

Emissioni sonore

La valutazione di impatto acustico viene richiesta come integrazione alla domanda nell'eventualità che siano pervenute formali proteste agli organi competenti circa la rumorosità dell'impianto.

Scheda E.3S

Da compilare in base a quanto sopra stabilito; in questo caso fornire la documentazione così come richiesta dalla *Traccia per la redazione della RELAZIONE TECNICA*

Tab. E.3S

modalità di valutazione dei livelli di rumorosità:		☐ misurazioni in campo			
		☐ uso di modelli di calcolo previsionale			
Sorgenti sonore oggetto della valutazione:					
1.		4.			
2.		5.			
3.		6.			
Sorgenti sonore presenti nella zona:					
☐ Strada:					
☐ Ferrovia:					
☐ Altri insediamenti produttivi:					
☐ Torrenti e fiumi:					
☐ Altro:					
Livelli sonori rilevati o calcolati:					
luogo di misura	Abitazione:				
	Confine:				
	Altro:				
Ambiente esterno					
Limiti stabiliti dalla classificazione acustica:					
☐ Classe I	☐ Classe II	☐ Classe III	☐ Classe IV	☐ Classe V	☐ Classe VI
altro:					
Livello di emissione diurno:		dB(A)	Livello di emissione notturno:		dB(A)
Tempo di misura:		(min.)	Tempo di misura:		(min.)
☐ presenza di componenti tonali			☐ presenza di componenti tonali		
☐ presenza di componenti impulsive			☐ presenza di componenti tonali a bassa frequenza		
☐ presenza di rumore a tempo parziale			☐ presenza di componenti impulsive		

Livello di emissione diurno corretto: ... dB(A) *Livello di emissione notturno corretto:* dB(A)

Giudizio

- rispetta il limite diurno
 supera il limite diurno

- rispetta il limite notturno
 supera il limite notturno

Ambiente abitativo

Livello di rumore ambientale diurno: dB(A) Livello di rumore ambientale notturno: dB(A)

Tempo di misura: (min.) Tempo di misura: (min.)

- presenza di componenti tonali
 presenza di componenti impulsive
 presenza di rumore a tempo parziale

- presenza di componenti tonali
 presenza di componenti tonali a bassa frequenza
 presenza di componenti impulsive

Livello di rumore ambientale diurno corretto: ... dB(A)

Livello di rumore ambientale notturno corretto : ... dB(A)

Livello di rumore residuo diurno: dB(A) Livello di rumore residuo notturno: dB(A)

Tempo di misura: (min.) Tempo di misura: (min.)

- presenza di componenti tonali
 presenza di componenti impulsive
 presenza di rumore a tempo parziale

- presenza di componenti tonali
 presenza di componenti tonali a bassa frequenza
 presenza di componenti impulsive

Livello di rumore residuo diurno corretto: dB(A) Livello di rumore residuo notturno corretto: dB(A)

Valore limite differenziale di immissione diurno: ... dB(A)

Valore limite differenziale di immissione notturno: ... dB(A)

Giudizio:

- rispetta il valore limite differenziale diurno
 supera il valore limite differenziale diurno

- rispetta il valore limite differenziale notturno
 supera il valore limite differenziale notturno

Rifiuti

Con riferimento alla **Scheda G**, descrivere dettagliatamente la gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto produttivo indicando le eventuali operazioni di smaltimento o recupero degli stessi qualora affidati a terzi.

N.B.: *Riportare anche gli animali morti, la loro gestione e destinazione*

Compilare la **Scheda G** (rifiuti e deposito rifiuti)

Deposito dei rifiuti

Descrizione rifiuto	Quantità				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità di gestione deposito	Destinazione successiva
	rif. pericolosi		rif. non pericolosi						
	t/anno	m ³ /anno	t/anno	m ³ /anno					
1 Contenitori vaccini	0,02				fusti	Coperto su pavimento senza drenaggio		Deposito temporaneo	Smaltimento esterno
2 Imballaggi vari			0,05		fusti	Coperto su pavimento senza drenaggio		Deposito temporaneo	Smaltimento esterno
3 Carcasse			16			Cella frigorifera		Deposito temporaneo	Smaltimento esterno
4									
*									
Quantità totale di rifiuti	0,02		16,05						

* Rifiuto ricevuto da terzi ai fini del recupero

Operazioni di smaltimento

Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento	Tipo di smaltimento
	t/anno	m ³ /anno		
1				
2				
3				
4				

Operazioni di recupero

Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.1998)	
	t/anno	m ³ /anno			SI / NO	codice tipologia
1					☐ SI ☐ NO	
2					☐ SI ☐ NO	
3					☐ SI ☐ NO	
4					☐ SI ☐ NO	
					☐ SI ☐ NO	
					☐ SI ☐ NO	

Smaltimento dei rifiuti provenienti dalle attività precedenti (se è stata compilata la tabella B.1.1 e seguenti)

Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Quantità		Stato fisico	Localizzazione dello smaltimento	Tipo di smaltimento
		t/anno	m ³ /anno			
1						
2						
3						
4						

5.SISTEMI DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO

Con riferimento alla **Scheda F**, descrivere dettagliatamente ogni sistema di contenimento o di abbattimento, esistente nell'impresa, a seconda della tipologia delle emissioni (atmosfera, acqua, sonore, suolo), attenendosi a quanto riportato al punto 5 della *Traccia per la redazione della RELAZIONE TECNICA*.

Altrimenti dichiararne l'assenza.

Sistemi di contenimento

SCHEDA F

F1 – Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera

Compilare una tabella per ogni attività produttiva identificandola F1.1, F1.2, F1.3,, F1.n

Tab. F.1.

Identificazione dell'attività produttiva:

Linea produttiva presidiata						
Sigla dello scarico collegato						
Portata max di progetto (Nm ³ /h)						
Portata effettiva dell'effluente (Nm ³ /h)						
Tipologia del sistema						
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm ³)	a monte	a valle	a monte	a valle	a monte	a valle
Rendimento medio garantito (%)						
Rifiuti prodotti dal sistema	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Perdita di carico (mm c.a.)						
Consumo d'acqua (m ³ /h)						
Gruppo di continuità (combustibile)	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
Sistema di riserva	☐ SI	☐ NO	☐ SI	☐ NO	☐ SI	☐ NO
Trattamento acque e/o fanghi di risulta	☐ SI	☐ NO	☐ SI	☐ NO	☐ SI	☐ NO
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)						
Manutenzione straordinaria (ore/anno)						
Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni *	☐ SI	☐ NO	☐ SI	☐ NO	☐ SI	☐ NO
* Per la descrizione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni vedere la specifica documentazione allegata: "Linea guida per Sistema di Monitoraggio Emissioni in atmosfera"						

F2 – Sistemi di contenimento delle emissioni idriche

Compilare una tabella per ogni attività produttiva identificandola F2.1, F2.2, F2.3,, F2.n

Tab. F.2.

Identificazione dell'attività produttiva:

Linea produttiva presidiata						
Sigla dello scarico collegato						
Portata max di progetto (m ³ /h)						
Portata effettiva dell'effluente (m ³ /h)						
Tipologia del sistema						
Concentrazione degli inquinanti (mg/l)	a monte	a valle	a monte	a valle	a monte	a valle
Rendimento medio garantito (%)						
Rifiuti prodotti dal sistema	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Ricircolo effluente idrico	☐ SI %	☐ SI %	☐ SI %	☐ NO	☐ NO	☐ NO
	☐ NO		☐ NO			
Consumo d'acqua (m ³ /h)						
Gruppo di continuità (combustibile)	☐ SI	☐ SI	☐ SI	☐ NO	☐ NO	☐ NO
	☐ NO		☐ NO			
Sistema di riserva	☐ SI ☐ NO	☐ NO				
Trattamento acque e/o fanghi di risulta	☐ SI ☐ NO	☐ NO				
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)						
Manutenzione straordinaria (ore/anno)						

F3 – Sistemi di contenimento delle emissioni sonore

Compilare una tabella per ogni sorgente sonora identificandola F3.1, F3.2, F3.3,, F3.n

Tab. F.3.

Identificazione dell'attività produttiva:

Sorgente sonora:	
☐ interventi sulla sorgente:	
☐ installazione di una barriera antirumore:	altezza: (m) lunghezza: (m)
☐ isolamento acustico della struttura:	
☐ installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico	
☐ installazione di silenziatori	
☐ altro....	